



Fig. 88. — Cerro al Volturno: Ponte sul fiume Volturno (da fotografia LABELLA).

SENTIERI di ACQUA e PIETRA



Roma 31 ottobre 2021

Sommario

I - Il Programma SAP ed i progetti “pilota”	3
1.1 Premessa: il programma Sentieri di Acqua e Pietra	3
1.2. Gli obiettivi generali del programma	4
1.3 I tempi	5
II – Il Territorio di riferimento	6
2.1 I siti individuati dalla strategia SAP	6
2.2 Area di riferimento del progetto	8
III – Attuazione dei progetti	10
3.1 La mappa dei Progetti	10
Il progetto “Infomol” (intervento 1)	11
Dire Dante (intervento 2)	11
Laboratori e attività di partecipazione territoriale – “Acque e comunità nella valle del Volturno” (Intervento 3)	12
Concorso Fotografico “Sentieri di Acqua e Pietra: il racconto di un valore per le comunità” (Intervento 4)	13
Concorso per Murales di Acqua e Pietra (Intervento 5)	13
Sentieri di Libera: pulizia fontane e laboratori correlati (Intervento 6)	13
Mappatura Sentieri di Acqua e Pietra (Intervento 7)	14
Corso di formazione “guida di Comunità” (Intervento 8)	14
Mostra “Nel segno dell’acqua” (intervento 9)	14
Un fiume di immagini. Rassegna Cinematografica+ laboratori (intervento 10)	14
Centro di documentazione sulle risorse idriche del territorio (Intervento 11)	15
3.2. Stakeholder coinvolti	15
3.3. Il monitoraggio	16
Allegato 1 Lo schema di progetto	17
Allegato 2 La scheda di autovalutazione	18
Fonti	22

I - Il Programma SAP ed i progetti “pilota”

1.1 Premessa: il programma Sentieri di Acqua e Pietra

Sentieri di Acqua e Pietra è un progetto integrato che ruota intorno al tema dell’acqua e alla suggestione del fiume come trasformazione e movimento, dal passato al futuro, dalla storia e le radici del Molise al Molise del futuro

“La Regione Molise è caratterizzata da un notevole deflusso superficiale delle acque che ha portato allo sviluppo di un reticolo idrografico a media densità di drenaggio. Il deflusso delle acque avviene attraverso cinque sistemi fluviali principali. Di questi solo quello del fiume Volturno è diretto verso il mar Tirreno, mentre quello dei fiumi Trigno, Biferno, Fortore e Saccione, hanno come recapito il mar Adriatico”. Il Volturno si sviluppa, nella sua parte alta, nella provincia di Isernia e i suoi principali affluenti sono Cavaliere e Vandra.

E’ stato immaginato un tour dell’acqua, la via dell’acqua (il brand del progetto è da definire), che percorra tutto il fiume Volturno (tratto molisano - dall’antica Venafro, detta “la Porta del Molise”, ed il borgo medievale di Castel San Vincenzo, ai piedi del Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise, fino alle sorgenti del Volturno) lungo il quale vengono allestiti, in un percorso coerente ma composto da stazioni (nodi, siti) autonome, diversi luoghi di progettazione e produzione, formazione, studio, lavoro, intrattenimento legati al tema dell’acqua.

L’acqua, uno dei 4 elementi primari, è declinabile in una ricca e complessa molteplicità di temi: l’acqua come primaria fonte di sostentamento (acqua e sostenibilità ambientale, acqua e salute, acqua ed enogastronomia, l’acqua minerale); il controllo dell’acqua come strumento di organizzazione, conquista e modernizzazione, dall’impero romano ad oggi; l’acqua – e la gestione dell’acqua - nella storia e nelle diverse culture; l’acqua ed il tema dei beni comuni; gli sport legati all’acqua, ecc.

Il Molise, terra di corsi d’acqua e con una lunga storia di gestione - e di “mala-gestione” - dell’acqua, si presta a diventare un territorio di riflessione e progettazione su un futuro in cui l’acqua diverrà, sempre più, bene scarso e prezioso. La scelta è perfettamente coerente con il tema della valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, laddove quest’ultimo diviene leva fondamentale per la valorizzazione dell’intero territorio regionale.

Il patrimonio, per definizione, è il centro del racconto del passato (chi siamo stati), del presente (chi siamo oggi) e del futuro (cosa vogliamo diventare), è il luogo della negoziazione dei valori e delle modalità del nostro sviluppo, e quindi del dibattito sulla modernità; la cultura, inoltre, anche se è spesso fanalino di coda dei piani di finanziamento pubblico, è il principale strumento di richiamo, visibilità, comunicazione, “spendibilità” dei territori: è il valore aggiunto del Paese e quello che ancora lo rende attrattivo, non solo per il turismo (il brand Italia all’estero) ma anche, e soprattutto, per l’identità e l’orgoglio di chi ci vive. Per questo la forza del progetto è proprio nel suo essere integrato e multifiliera e irradiato dalla forza centrifuga del patrimonio culturale. La cultura, in sintesi, fa da collante a tutto l’intervento, all’intera rete,

disegnandone il marchio in funzione della reputazione del progetto (fiducia, condivisione) ma anche della sua riconoscibilità (identità) e conoscibilità (comunicazione e marketing), ovvero di una ridefinizione del brand e della mappa dei luoghi.

Al centro dell'impianto progettuale, quindi, sono stati posti dei luoghi del patrimonio regionale da promuovere, in primis il Complesso Monumentale di San Vincenzo al Volturno che è uno dei nodi della strategia e una delle tappe strategiche del tour.

Il programma coinvolge una rete di comuni, di enti pubblici e privati, di spazi già attivi o dismessi da recuperare, di percorsi, di comunità: attori con storie, bisogni, obiettivi specifici diversi ma tutti legati dalla stessa visione e dallo stesso obiettivo generale comune, ovvero accrescere il valore sociale ed economico del territorio e delle comunità che lo abitano.

L'obiettivo del programma SAP è quindi quello di far luce sul valore del patrimonio culturale e naturalistico del Molise e delle opportunità sociali ed economiche che potrebbero derivare da una sua adeguata valorizzazione. A questo fine vengono lanciati quattro progetti pilota - "Infomol" (la formazione), "Cammina cultura" e "Nel segno dell'Acqua" (il coinvolgimento del territorio), "Mappa il Molise" (la costruzione di un nuovo racconto) – che danno vita, in una prima fase attuativa (2021), ad 11 interventi.

Si tratta di progetti distinti ma fortemente connessi, con obiettivi convergenti che, nello specifico, si vanno di seguito ad illustrare. In questo primo processo attuativo interessano il tratto "Mainarde-Venafrò" del Volturno, ma è possibile, in futuro, replicarli, con le opportune modifiche, in altre aree molisane ed anche nel tratto campano del fiume.

Tutti i progetti sono accompagnati da un sistema di comunicazione integrata a valorizzare l'insieme di servizi ed eventi in una immagine ed un racconto coeso.

1.2. Gli obiettivi generali del programma

- 1) **Valorizzare il patrimonio materiale ed immateriale:** a partire dall'acquedotto augusteo e dal Complesso Monumentale di San Vincenzo al Volturno, numerosi sono i siti e gli spazi del patrimonio coinvolti nel Piano, rilanciati all'interno di una visione innovativa e attenta ai bisogni della contemporaneità.
- 2) **Promuovere consapevolezza e competenze sul concetto di sostenibilità:** tutti gli eventi hanno al centro il tema dell'acqua e sono funzionali a promuovere consapevolezza e nuove competenze tra le comunità locali sul valore delle risorse naturali e sulle opportunità della transizione ecologica, nella direzione di co-creare i luoghi con un nuovo senso di abitabilità.
- 3) **Promuovere competenze per l'imprenditorialità locale giovanile nel settore culturale e turistico e promuovere il partenariato pubblico-privato con un approccio partecipato ed aperto:** ci sono diversi aspetti degli interventi previsti nel Piano che promuovono la creazione d'impresa, dalla fornitura di servizi espositivi tecnologicamente avanzati a quella di eventi/festival, dalla creazione di mappe del patrimonio culturale-naturalistico alla creazione di nuove tecniche di "sfruttamento" sostenibile dell'acqua. Il tema è anche di valorizzare le partnership con gli stakeholder locali promuovendo una attenzione al metodo, quindi esplorando nuovi processi di significazione dei luoghi e di organizzazione dei processi. Sono inoltre numerosi i settori produttivi sollecitabili con l'intervento che intende massimizzare il contributo di filiere di produzione e servizio integrate con quella culturale.

- 4) **Contribuire alla definizione di una destinazione turistica integrata e sostenibile.** Se il primo passo del progetto è proprio la definizione di una “identità della Valle” dedicata in primis a chi vive sul territorio, il successivo è quello di promuovere l’identità anche in funzione della creazione di nuovi strumenti di attrazione dei flussi turistici nazionali ed internazionali, all’interno di una strategia integrata che non può non toccare tutte le filiere e attività produttive del territorio.

1.3 I tempi

Le attività dei progetti sopra descritti si concluderanno operativamente, salvo alcune eccezioni (come la mostra a Castello Pandone ed il sito), entro il 30 novembre 2021. Alcune attività sono state effettuate anche nel 2020 e sono state propedeutiche, in particolare, a testare le potenzialità del coinvolgimento delle strutture scolastiche nella costruzione di competenze delle comunità locali.

II – Il Territorio di riferimento

2.1 I siti individuati dalla strategia SAP

Di seguito un elenco, in fase di continuo aggiornamento sulla base dell'affinamento delle attività, di "stazioni" che entrano a far parte del progetto integrato.

Il fiume Volturno e i suoi affluenti hanno permesso all'uomo di insediarsi nel territorio fin da epoca preistorica: l'acqua come fonte di vita e racconto della nostra cultura

- la "Ciclovía del Volturno" parte dalle sorgenti del Volturno in Molise, a 567 metri sul mare, e arriva a Capua, sul mare, in Campania <https://www.bikeitalia.it/ciclovía-del-volturno-tramolise-e-campania/>
- Sorgenti del Volturno
- Ponte del Re (Venafro)
- Oasi le Mortine (Venafro): 110 ettari di proprietà dell'Enel contigui all'impianto idroelettrico "Presa Volturno", realizzato negli anni cinquanta, sono stati affidati in gestione nel 1999 al WWF Italia: insieme ad altri 15 ettari di un'isola demaniale fluviale e a un piccolo lago artificiale costituiscono gli oltre 125 ettari dell'area di interesse naturalistico de Le Mortine. La Riserva Naturale Le Mortine è gestita dall'associazione Pianeta Terra Onlus, la direzione operativa è coordinata da Mario Caniglia.
- Cascata in località Cartiera (Castel San Vincenzo)
- acquedotto e Sorgente delle Forme (Mainarde, 1450 m)
- Il Pantano della Zittola, il fiume Zittola
- Sorgenti di San Bartolomeo;
- Grotta Reali, Rocchetta (Rufo, 2019)
- Cartiera San Bernardo: opificio nato intorno al 1850 dalla iniziale trasformazione di alcuni mulini preesistenti <http://www.sanvincenzoalvolturno.com/storia/cartiera.htm>¹

Acquedotto romano: l'acqua come strumento di conquista/colonizzazione ma anche di organizzazione ed incontro con l'altro. Augusto fece costruire, in una data presunta tra il 17 e l'11 a.C., un acquedotto di 30 km circa che, dalle sorgenti del Volturno, conduceva acqua a Venafro . La sua notorietà è legata al suo buono stato di conservazione anche se la condotta è quasi interamente sotterranea.

- Acquedotto età augustea presso Monte San Paolo - Falconara (vincolo paesaggistico)
- Pozzilli: Acquedotto romano in Santa Maria Oliveto (vincolo paesaggistico)
- Venafro: cisterne in località: cimitero, Grotta Moschilla, San Roccolana, Via Duomo 2 (vincolo paesaggistico)
- A Pozzilli Terme Romane ad Acqua Solfa (vincolo paesaggistico)

¹ CHK articolo di Francesco de Vincenzi in Cisav 2021

- Al Museo Archeologico di Venafro: copia dell'editto di Augusto che riguarda l'organizzazione e la gestione dell'acquedotto di Venafro affinché tutti conoscessero e rispettassero le regole

Sorgenti, pozzi e fontane: "La presenza delle sorgenti, dei pozzi e delle fontane ha favorito la diffusione di forme di insediamento anche ad altitudini elevate. Le fontane erano costruite in muratura, con pietre e calce e per lo più coperte da archi, particolari accorgimenti servivano a proteggere l'acqua da forme di insediamento. [...] Le fontane e i pozzi, pubblici e privati, erano, prima della costruzione della rete idrica, al pari della piazza e della chiesa, luogo di aggregazione; al riguardo esistono racconti, canti, proverbi popolari che testimoniano il ruolo sociale che essi hanno avuto nella storia e nella cultura delle popolazioni" .

- Fontana Fraterna di Isernia era il simbolo principale della città

Idrotoponimi: "All'abbondanza d'acqua è riconducibile la frequenza di idrotoponimi nel territorio del Molise tanto da consentire una loro classificazione tematica" [VEDI]

La Venere di Venafro (Museo Archeologico di Venafro) è appena uscita dall'acqua per il suo bagno rituale...

Il Lago di Castel San Vincenzo, bacino artificiale realizzato attraverso lo sbarramento del Rio Torto, affluente del Fiume Sangro (che prende le acque dal lago della Montagna Spaccata - 1050 m???) e attiva due centrali elettriche (Enel Green Power).

Diffusione capillare sul territorio molisano delle acque minerali: "una ricchezza di acque alla quale corrispondono ancora oggi timidi tentativi di sfruttamento tanto che spesso è stata la sola tradizione a mantenere in vita la memoria delle sorgenti". Ad oggi solo la Sorgente Tre Fontane di Sepino e la Sorgente di Castelpizzuto sono sfruttate per la commercializzazione dell'acqua minerale.

Impianti idroelettrici: "L'andamento crescente del costo del petrolio, gli incentivi dello Stato e della Regione per lo sviluppo delle fonti rinnovabili, la vulnerabilità degli approvvigionamenti energetici hanno reso conveniente la riattivazione di alcuni impianti idroelettrici prima disattivati e ed anche la realizzazione di nuovi" . Gestione dei consumi attraverso l'ente pubblico economico Molise Acque, dotato di autonomia imprenditoriale "che potrebbe aprire l'ingresso anche a soggetti privati" .

Percorsi CAI :

- Castel Romano (Isernia) - Vandra - Frazione Canala - Fornelli – Castello - Colli a Volturno
- Colli a Volturno - la Falconara - Rocchetta Alta - Castel San Vincenzo
- Castel San Vincenzo - Valle Fiorita - Passo dei Monaci (Pizzone)
- San Michele a Foce (Castel San V.) - Sentiero degli Alpini - Monte Marrone (Castelnuovo al V.)

Da Pizzone: Le escursioni consigliate sono:

- M1 Pianoro delle Forme – Passo dei Monaci: 1,5 ore;
- M2 Pianoro delle Forme – Valle Venafrana: 7 ore;
- M3 Passo dei Monaci – Coste dell'Altare – Passo della Tagliola: 5 ore;
- M4 Colle Iannini – Valle di Mezzo: 1 ora;
- M5 Pizzone – Casone del Medico: 2 ore;
- M6 Località Fratte – San Michele a Foce: 2 ore;
- MN1 Sentiero Natura orso marsicano.

Percorsi del Parco Regionale d’Abruzzo, Lazio e Molise

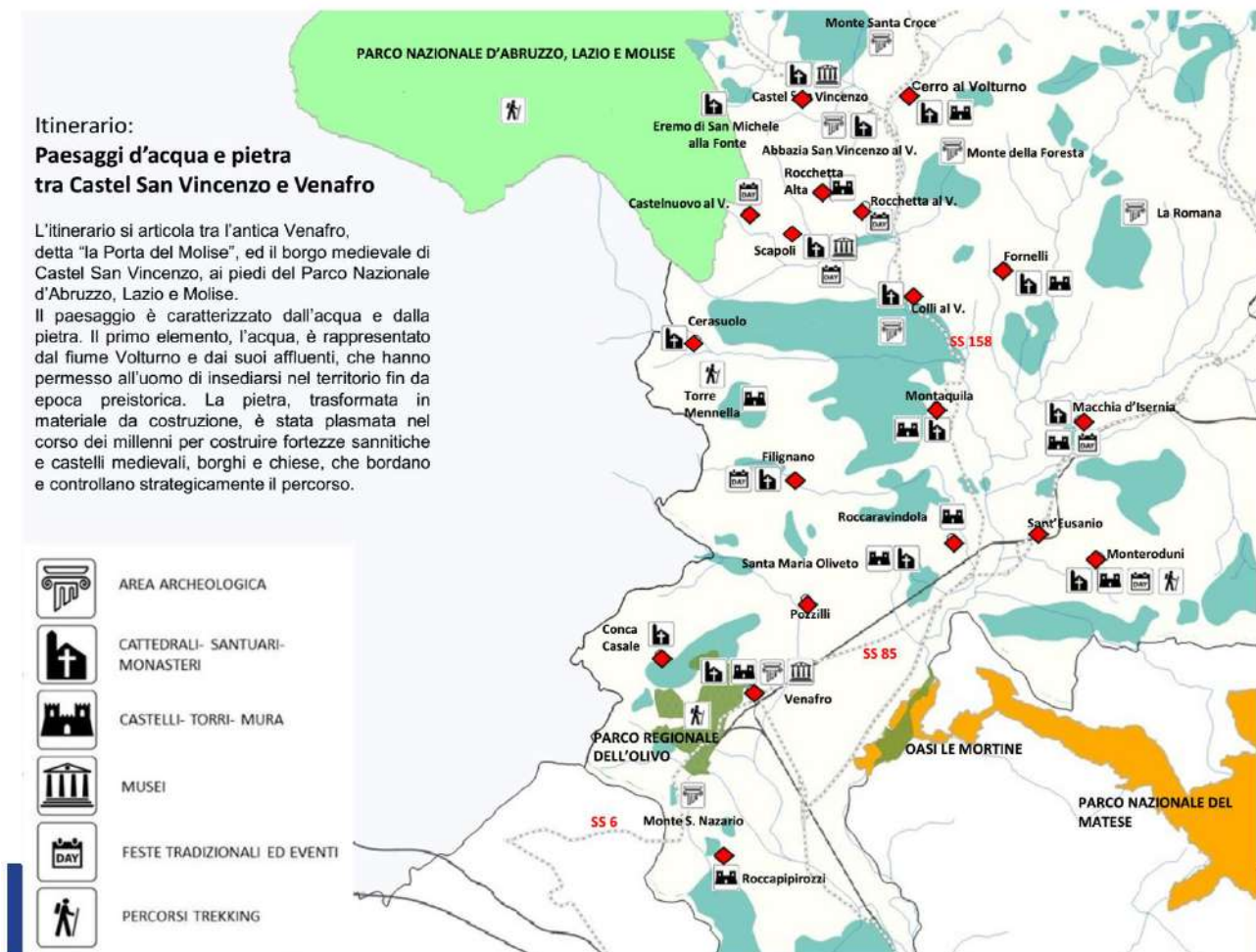
Percorsi del parco Regionale dell’Olivo di Venafro

Percorsi trekking organizzati dall’associazione Gea Monteroduni

La Scafa sul Volturno e la Pandetta di Montaquila? (Cisav)

Percorsi trekking tra Cerasuolo e Filignano

Gli edifici a Castel Pizzuto



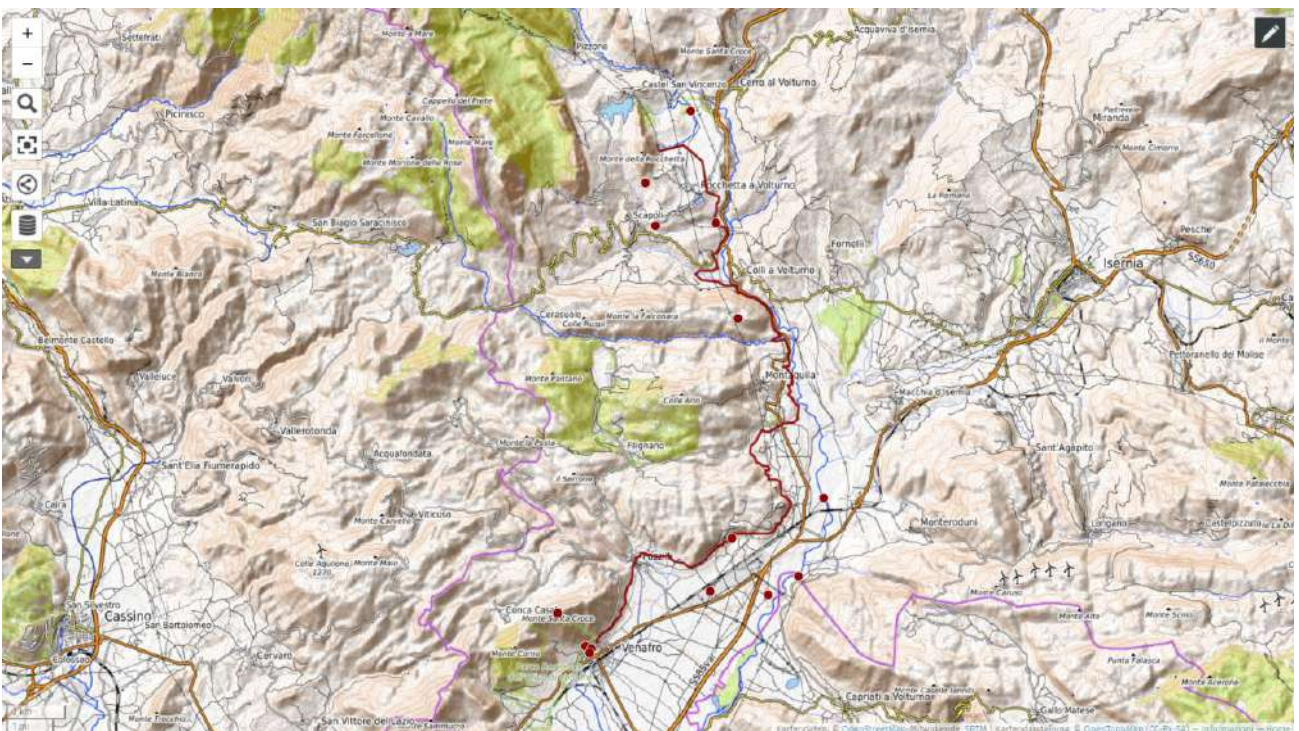
2.2 Area di riferimento del progetto²

Tra i luoghi coinvolti nelle attività del progetto nella prima fase (2021) segnaliamo:

- Venafro, con i due poli interessati del Museo Archeologico di Santa Chiara e Castello Pandone. Palazzina Liberty.

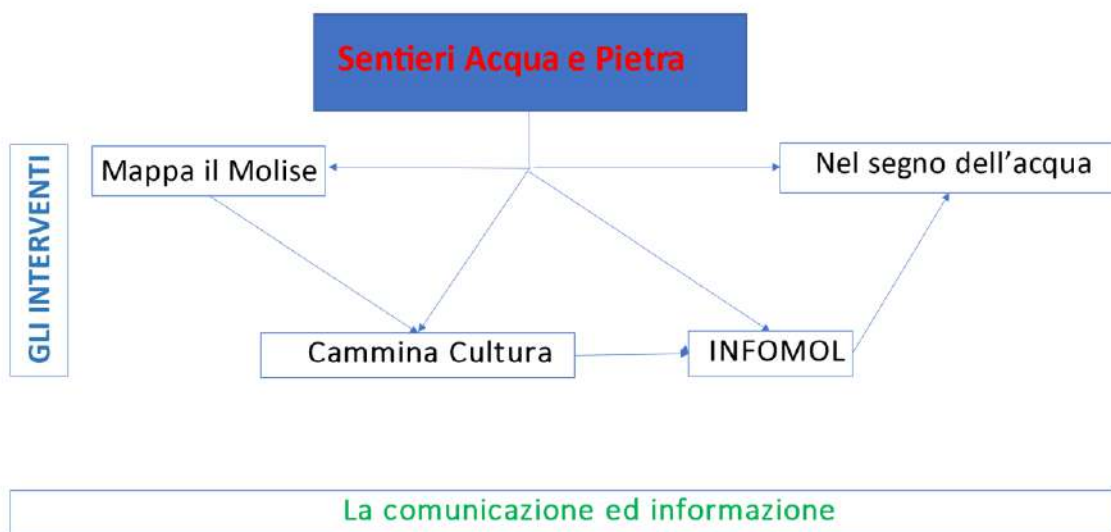
² La mappa definitiva dei luoghi coinvolti nel progetto sarà riportata nel progetto finale di rendicontazione

- Monte Santa Croce
- Camerelle
- Pozzilli
- Acque Solfe
- Campo La Fontana
- Santa Maria Vetere
- Casino Staffieri
- Montaquila
- Colli al Volturno
- Monte San Paolo
- Rio di Rocchetta
- Scapoli
- Rocchetta al Volturno
- Rocchetta al Volturno
- La sorgente Capo Volturno <https://www.rocchetta.info/la-sorgente-capo-volturno/>
- Castel San Vincenzo
- Castel Pizzuto
- Oasi Le Mortine
- Località “Le forme”



III – Attuazione dei progetti

3.1 La mappa dei Progetti



Nell'ambito delle 4 linee progettuali sopra indicate (Mappa il Molise, Cammina Cultura, Infomol e Nel segno dell'Acqua), gli interventi previsti sono:

1. Infomol: progetto di creazione di infopoint informali sul territorio con il coinvolgimento di studenti e strutture commerciali (2020);
2. Dire Dante: lettura di passi de L'Inferno di Dante in occasione dell'anno di Dante e collegato alla pietra (agosto 2021)
3. Laboratori di partecipazione: azioni partecipate con le scuole e le comunità locali per rafforzare la consapevolezza e il legame col territorio
4. Concorso Fotografico "Sentieri di Acqua e Pietra: il racconto di un valore per le comunità" con mostra dei finalisti alla Casina Liberty di Venafro
5. Concorso per Murales di Acqua e Pietra: due murales da realizzare nei comuni di Castelpizzuto e Rocchetta al Volturno per il recupero e la valorizzazione dei borghi
6. Fontane di Libera: sono state selezionate alcune fontane sul territorio che saranno dedicate ad una vittima di mafia, in collaborazione con l'associazione "Libera" di Don Ciotti
7. Mappatura Sentieri di Acqua e Pietra , una mappa ricca di informazioni sul territorio e le sue risorse idriche, a partire dall'acquedotto di Venafro, che sarà disponibile sul sito www.acquaepietra.it

8. Corso di formazione “guida di Comunità” , una nuova modalità per la gestione del turismo sostenibile, organizzato dalla Scuola permanente di Educazione alla sostenibilità di Castelpizzuto;
9. Mostra Sentieri di acqua e Pietra (Nel segno dell’acqua), grande mostra multimediale sull’acquedotto di Venafro , Castello Pandone, Venafro
10. Un fiume di immagini: rassegna cinematografica alla Casina Liberty di Venafro con laboratori di cinema per gli studenti
11. Apertura di un centro di documentazione dedicato al valore delle risorse idriche presso la Biblioteca “De Bellis Pilla” di Venafro Intervento trasversale sulla comunicazione

Il progetto “Infomol” (intervento 1)

Il progetto Infomol nasce con l’obiettivo di coniugare formazione a livello scolastico e costruzione di competenze nel territorio di riferimento intorno al tema dello sviluppo locale a base culturale e turistica.

Nella sua declinazione iniziale prevedeva l’attivazione di alcuni punti informativi (infopoint) non tradizionali in una selezione di esercizi commerciali/strutture di accoglienza, individuati nel territorio di riferimento. I responsabili degli esercizi commerciali interessati a partecipare al progetto sarebbero stati formati da un team di studenti e dotati di materiali promozionali, cartacei, sul patrimonio paesaggistico, naturale e culturale della Valle del Volturno e sulle iniziative locali, fungendo quindi da soggetti attivi di informazione nei confronti dei turisti. I ragazzi delle scuole, dopo un breve corso di formazione di base sulle competenze necessarie per la comunicazione turistica e sul territorio avrebbero partecipato, assieme ad una casa editrice, alla realizzazione dei materiali da distribuire agli esercenti, monitorando il progetto in tutte le sue fasi e promuovendolo sul web e sui social.

Alla luce delle restrizioni imposte dalla diffusione del Covid19 che, nel breve periodo, ha impedito il lavoro su campo e, nel medio, sta segnando comunque la diminuzione dei flussi turistici, si è valutato di modificare il progetto concentrandosi sul lavoro con le scuole. Questa scelta, seppur dettata dal contesto emergenziale, è comunque in linea con il carattere sperimentale del progetto, permettendo così di approfondire e testare la delicata fase di empowerment degli studenti.

I ragazzi delle scuole (in particolare dell’Istituto Onnicomprensivo Giordano di Venafro), quindi, dopo un breve modulo di formazione di base sulle competenze necessarie per la comunicazione turistica e sul contesto territoriale, sono stati chiamati a svolgere, nel 2020, sotto la guida di esperti e di un tutor, le seguenti attività: Identificazione di una selezione di luoghi del patrimonio culturale locale; elaborazione della strategia di comunicazione dei luoghi identificati.

Il progetto prosegue nel 2021 coinvolgendo i ragazzi delle scuole identificate in altre attività previste dai progetti del programma.

Dire Dante (intervento 2)

Nell’anniversario dei sette secoli dalla morte, la Direzione Regionale Musei Molise del Ministero per la Cultura e il Comune di Venafro onorano Dante Alighieri con un evento teatrale, nell’ambito del progetto “Sentieri di Acqua e Pietra” realizzato dalla Direzione Regionale Musei Molise per la strategia MuSST che

ripercorre la Divina Commedia e, in particolare, nell'ambito dei canti dell'Inferno approfondisce il tema dell'acqua.

La performance è a cura dell'attore Alessandro Anderloni che, da anni, porta in scena la Divina Commedia in monologhi teatrali in cui interpreta i canti a memoria. Ne conosce più di trenta e li propone in forma di narrazione che si snoda dalla vita di Dante alla scrittura della sua Commedia per poi affrontare i canti.

L'evento è organizzato in collaborazione con l'Associazione Speleologi Molisani e la rivista Città Nuova.

Laboratori e attività di partecipazione territoriale – “Acque e comunità nella valle del Volturno” (Intervento 3)

L'attività è realizzata in collaborazione con l'Associazione di Promozione Sociale “Centro Indipendente di Studi Alta Valle del Volturno (CISAV)”, con l'intento di favorire la conoscenza e la presa di coscienza del ricco patrimonio idrico esistente sul territorio compreso tra l'Alta Valle del Volturno e la piana di Venafro, al fine di promuovere gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in materia di sostenibilità e transizione ecologica, contrasto al dissesto del territorio, sostegno alla sicurezza ambientale, all'inclusione sociale e miglioramento generale della qualità della vita.

Nello specifico l'attività si articola in 4 sottoazioni:

AZIONE 1: Percorsi teorico-seminariali

L'azione 1 prevede un ciclo di 4 incontri tematici alla presenza di esperti e stakeholders attivi sul territorio.

I materiali informativi prodotti ai fini della strutturazione dell'incontro (slide, dispense, modelli e altri supporti formativi) andranno ad alimentare l'attività di ricerca documentale (di cui all'AZIONE 3) e costruzione di una sezione archivistica interna alla Biblioteca Comunale di Venafro.

AZIONE 2: Workshop e attività laboratoriali

Questa linea di azione è complementare all'azione 1 e prevede un ciclo di 4 incontri tematici alla presenza di esperti e stakeholders attivi sul territorio. Anche per questa azione i materiali prodotti ai fini esercitativi andranno ad alimentare l'attività di ricerca documentale (di cui all'AZIONE 3) e la costruzione di una sezione archivistica interna alla Biblioteca Comunale di Venafro.

AZIONE 3: Inchiesta e ricerca documentale

Questa linea di azione è integrativa rispetto all'azione 1 e all'azione 2 e prevede la raccolta e la produzione di materiali analitici ed empirici relativi al patrimonio idrico locale.

La documentazione prodotta (fonti primari e secondarie) sarà archiviata e resa fruibile in un'apposita sezione della Biblioteca Comunale di Venafro.

AZIONE 4: Social mapping

L'Azione 4 si articola attraverso Percorso di costruzione di una mappatura socio-emozionale partecipata, finalizzata alla raccolta di narrazioni, esperienze, testimonianze e storie di vita relative agli elementi del patrimonio idrico locale

I target di questo progetto, coinvolti in modo spontaneo e volontario, sono sia tutti i residenti dell'area in esame, sollecitati a partecipare attraverso un piano di comunicazione particolareggiato che utilizzerà gli

strumenti e i canali del web sia gli alunni iscritti alle quinte classi del Istituto Onnicomprensivo A. Giordano di Venafro , la cui partecipazione sarà favorita dalla messa a punto di una strategia di comunicazione specifica, opportunamente concordata tra l'equipe di ricerca del CISAV e i referenti dell'Istituto

Concorso Fotografico “Sentieri di Acqua e Pietra: il racconto di un valore per le comunità” (Intervento 4)

Il concorso fotografico ha lo scopo di promuovere consapevolezza sul valore del territorio della Regione Molise, a partire dalle sue risorse culturali e naturalistiche: un valore che non è solo frutto del lascito del passato, ma che è soprattutto patto con le comunità locali che dialogano e nutrono il patrimonio, ogni giorno, con le loro scelte.

Gli obiettivi dell'intervento sono quindi:

- creare consapevolezza sul valore del patrimonio e sulla sua condizione di “rischio”, quindi promuovere un uso consapevole delle risorse culturali e naturalistiche, a partire da quella idrica
- creare consapevolezza sul concetto di acqua come bene comune
- evidenziare pratiche virtuose sull'uso delle risorse idriche

Le fotografie finaliste del concorso saranno esposte nel mese di novembre 2021 alla Casina Liberty di Venafro in una mostra fotografica. E' prevista, successivamente, l'esposizione permanente di alcune fotografie selezionate presso la Biblioteca di Venafro e l'esposizione presso altri possibili spazi.

Concorso per Murales di Acqua e Pietra (Intervento 5)

L'attività prevede la realizzazione di due murales in due spazi identificati nei due paesi di Castel Pizzuto e Rocchetta al Volturno.

L'identificazione dell'artista e dell'opera da realizzare avverrà attraverso un concorso di idee nel quale gli street artist verranno invitati a proporre una declinazione del tema del valore iconico dell'acqua nella valle del Volturno, anche nell'ambito di una residenza artistica dedicata.

Sentieri della Memoria : pulizia fontane e laboratori correlati (Intervento 6)

L'attività prevede la presa in cura di 6 fontane da parte della Società cooperativa Just Mo di Campobasso in collaborazione con Libera e i comuni sul cui territorio si trovano le fontane. La cura consisterà nella pulizia delle fontane stesse, opportunamente identificate nella Mappatura prevista nel progetto Mappa il Molise, la dedica di ciascuna fontana ad una vittima della mafia, e la realizzazione di strutture informative nelle quali saranno presenti differenti contenuti culturali (temi della legalità e naturalistici).

Tale azione posta in essere insieme all'associazione Libera, si propone di costruire azioni di coinvolgimento delle comunità interessate, in particolar modo i ragazzi delle scuole medie, affinché queste non siano solo spettatrici nei riguardi degli interventi programmati, bensì diventino attori protagonisti durante le fasi di realizzazione dei contenuti e soprattutto in seguito al posizionamento dei punti di interesse presso le fontane storiche.

Mappatura Sentieri di Acqua e Pietra (Intervento 7)

Questa attività rappresenta un momento importante dell'intero programma SAP. Essa prevede sopralluoghi, esplorazione di tratti ipogei, rilievo e documentazione storica, bibliografica e fotografica, per lo studio ed il rilievo dell'intero tracciato (superficiale) dell'Acquedotto di Venafro.

Da questa fase di analisi desk e sul campo emergerà una mappatura e georeferenziazione degli snodi di fruizione coinvolti nel progetto e della presenza di un ampio numero di emergenze naturalistiche ed antropiche legate e/o connesse all'acquedotto (fontane, centrale idroelettriche, cascate, aste fluviali, etc) che troveranno evidenza anche sul sito del progetto, oltre che nella pannellistica delle singole tappe.

Corso di formazione "guida di Comunità" (Intervento 8)

All'interno di questa attività verrà organizzato un percorso di formazione introduttivo di circa 20 ore, promosso da Scuola Permanente di Educazione alla Sostenibilità (SPES) di Castelpizzuto (IS), in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale, Roma, sulla figura professionale della *Guida di Comunità*. Il target saranno gli studenti delle scuole medie inferiori del territorio.

Mostra "Nel segno dell'acqua" (intervento 9)

Il progetto prevede una mostra/evento che illustri come i Romani, nel processo di colonizzazione della piana di Venafro, abbiano utilizzato l'acqua quale strumento di gestione e infrastrutturazione del territorio conquistato.

L'obiettivo dell'esposizione sarà quello di raccontare il territorio e l'uso razionale delle risorse idriche partendo dagli oggetti esposti e dalle strutture superstiti dell'acquedotto augusteo di Venafro, implementando la narrazione con contenuti digitali e pannellistica interattiva capace di portare il visitatore a vivere un'esperienza (processo dinamico che evolve nel tempo e nello spazio, che comincia prima della visita e prosegue oltre la visita stessa) che gli permetta anche di esplorare le strutture e le vestigia dell'acquedotto ancora presenti nel territorio.

Nello specifico la mostra, esposta per alcuni mesi a Castello Pandone e quindi trasferita al Museo Santa Chiara, mira a dare nuova visibilità alle strutture museali della città di Venafro, dove l'esposizione sarà organizzata attraverso un nuovo approccio alla divulgazione culturale. Proporrà inoltre una comunicazione culturale incisiva e coinvolgente per trasformare il museo da spazio di conservazione a luogo di esperienza.

La mostra vuole anche aprirsi al territorio attraverso una serie di iniziative, per ristabilire un rapporto simbiotico tra museo e territorio.

Un fiume di immagini. Rassegna Cinematografica+ laboratori (intervento 10)

All'interno del progetto Cammina Cultura è stata prevista una attività di costruzione di competenze mediante lo strumento cinematografico sui temi previsti dal Programma SAP (Sentieri di Acqua e Pietra), curata dal Festival Molise Cinema e articolata in 2 fasi distinte:

1) **Rassegna "Acqua di cinema"**. Molise Cinema presenterà una selezione di film dedicati all'acqua come risorsa ambientale, culturale e sociale. Verranno scelti titoli che per la loro valenza tematica, simbolica o

metaforica evocano l'immagine e le ambientazioni dell'acqua, un elemento che ha ispirato il cinema fin dalle origini e che presenta una pluralità di suggestioni contenutistiche e visive.

2) **Laboratorio "Un fiume di immagini"**. I laboratori sono finalizzati a fornire gli strumenti basilari del linguaggio audiovisivo e a realizzare cortometraggi sul tema dell'acqua nel contesto molisano. I laboratori si articolano in 4 moduli di circa 3-4 ore ciascuno. I laboratori sono rivolti a massimo 40 ragazzi ed è un modulo replicabile con diversi istituti scolastici e diversi gradi, dai bambini delle elementari ai ragazzi delle scuole medie fino agli studenti delle superiori.

Centro di documentazione sulle risorse idriche del territorio (Intervento 11)

La Biblioteca Comunale De Bellis – Pilla di Venafro è individuata nel Progetto “Mappa il Molise” come il luogo fisico ove trovano accoglienza numerose attività dell’intero programma SAP. Infatti in essa, attraverso un’azione trasversale ai momenti laboratoriali previsti nel progetto “Cammina Cultura”, il CISAV favorirà la raccolta documentale di studi, ricerche e materiali empirici relativi al patrimonio idrico locale (con taglio storico, artistico e paesaggistico), finalizzata alla costruzione di una sezione archivistica all’interno della Biblioteca stessa

3.2. Stakeholder coinvolti

- Le amministrazioni comunali del protocollo di intesa MUSST del 2019
- Istituto Onnicomprensivo A.Giordano - Venafro
- Il Parco Nazionale Abruzzo e Molise
- Università del Molise
- Scuole medie inferiori (in corso di definizione)
- Biblioteca Comunale “De Bellis- Pilla”, Venafro.
- Centro Indipendente di Studi sull’Alta Valle del Volturno – CISAV
- CAI (Club Alpino Italiano).
- Scuola Permanente di Educazione alla Sostenibilità (SPES) di Castelpizzuto (IS)
- Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale, Roma
- L’attore Alessandro Anderloni
- l’Associazione Speleologi Molisani
- La rivista *Città Nuova*.
- Associazione *Libera contro le mafie*.
- Volturnia Edizioni.
- Just Mo’
- Molise Cinema

- Centro per la fotografia “Viviane Maier”

3.3. Il monitoraggio

Il progetto Sentieri di Acqua e Pietra (SAP) adotta un sistema di monitoraggio/autovalutazione (vedi Scheda Autovalutazione in Allegato) molto semplice e lineare basato sulla collaborazione dei singoli beneficiari e fornitori nell’individuare il corretto svolgimento delle attività previste, gli scostamenti e le soluzioni di miglioramento rispetto agli obiettivi prefissati.

Allegato 1 Lo schema di progetto³

TITOLO DELL'INTERVENTO

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (3000-6000 CARATTERI, SPAZI INCLUSI)

TEMPI DI REALIZZAZIONE

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

METODOLOGIA

³ Da restituire entro il giorno 11/10/2021

Allegato 2 La scheda di autovalutazione

MODULO di AUTOVALUTAZIONE dei PROGETTI SAP (Sentieri di Acqua e Pietra)

(da compilare a cura dei soggetti finanziati sul progetto SAP e restituire alla Direzione Musei Molise prima della conclusione delle attività)

1.TIPOLOGIA ATTIVITA'

Nome della associazione/società/persona contrattualizzata

Nome e ruolo di chi compila il modulo

Titolo Intervento

Luogo/ghi di riferimento dove si è svolta l'attività

Settore culturale di riferimento (cinema, spettacolo, musica, ecc)

Tipologia di attività (formazione, valorizzazione, divulgazione, informazione ecc.)

Collegamento con gli obiettivi del progetto (indicare non più di due obiettivi)⁴

- 1) **Valorizzare il patrimonio materiale ed immateriale:** a partire dall'acquedotto augusteo e dal Complesso Monumentale di San Vincenzo al Volturno, numerosi sono i siti e gli spazi del patrimonio coinvolti nel Piano, rilanciati all'interno di una visione innovativa e attenta ai bisogni della contemporaneità.
- 2) **Promuovere consapevolezza e competenze sul concetto di sostenibilità:** tutti gli eventi hanno al centro il tema dell'acqua e sono funzionali a promuovere consapevolezza e nuove competenze tra le comunità locali sul valore delle risorse naturali e sulle opportunità della transizione ecologica
- 3) **Promuovere competenze per l'imprenditorialità locale giovanile nel settore culturale e turistico:** ci sono diversi aspetti degli interventi previsti nel Piano che promuovono la creazione d'impresa, dalla fornitura di servizi espositivi tecnologicamente avanzati a quella di eventi/festival, dalla

⁴ Rispetto agli obiettivi sopra indicati evidenziare quali di questi l'intervento intendeva raggiungere e ha raggiunto e attraverso quali specifiche attività.

creazione di mappe del patrimonio culturale-naturalistico alla creazione di nuove tecniche di “sfruttamento” sostenibile dell’acqua; sono dunque numerosi i settori produttivi sollecitabili con l’intervento che intende massimizzare il contributo di altre filiere di produzione e servizio.

- 4) **Promuovere il partenariato pubblico-privato con un approccio partecipato ed aperto:** la condivisione strategica del progetto tra pubblico e privato è base della sostenibilità del progetto e della creazione di un nuovo modello economico locale.
- 5) **Contribuire alla definizione di una destinazione turistica integrata e sostenibile.** Se il primo passo del progetto è proprio la definizione di una “identità della Valle” dedicata in primis a chi vive sul territorio, il successivo è quello di promuovere l’identità anche in funzione del turismo nazionale ed internazionale, all’interno di una strategia integrata che non può non toccare tutte le filiere attività produttive del territorio

Descrizione dell’attività svolta (evidenziare gli scostamenti/integrazioni rispetto a quanto indicato nell’Allegato 1; 3000-6000 caratteri spazi inclusi)

Sintesi dell’attività (500 battute)

Date specifiche o periodo di riferimento in cui si è svolta l’attività / orario

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI DESTINATARI DELL’INTERVENTO (TARGET-GROUPS) (spiegare chi sono i soggetti destinatari dell’iniziativa e come si è giunti alla loro individuazione. Illustrare le motivazioni e i criteri che hanno determinato la loro selezione):

RISULTATI ATTESI DELL’INTERVENTO (indicare concretamente quali sono gli output ed i benefici economico-sociali attesi - ove possibile quantificati- e gli strumenti per la misurazione dei risultati attesi):

DOCUMENTI ALLEGATI⁵ (indicare documenti a supporto dell’iniziativa, compresa documentazione fotografica e video ed allegare al file una foto dell’intervento ritenuta particolarmente rappresentativa):

⁵ Elencazione dei documenti prodotti dall’intervento e disponibili sul repository di progetto.

2. GOVERNANCE E FINANZIAMENTI

Eventuali altri istituzioni pubbliche e private coinvolte nell'attività

Eventuale altro finanziamento (oltre a quello della Direzione Musei Molise)

Personale coinvolto nell'organizzazione e gestione dell'attività (con nomi e funzioni)

3. AUTOVALUTAZIONE

1. *Potenziale di attrazione e coinvolgimento del pubblico espresso dall'intervento proposto (descrivi)*

2. *Visitatori: n° visitatori (in situ, digitali ecc. specifica) scorporati per fascia oraria (se dato disponibile) e per target*

3. *Originalità della proposta, con specifico riguardo alla capacità del progetto di introdurre soluzioni innovative per il perseguimento delle finalità del progetto SAP*

NO se SI, descrivere

4. *Presenza, all'interno dell'intervento proposto, di iniziative che abbiano valenza di "azione positiva" per il miglioramento degli equilibri nelle questioni di genere (si/no; se si descrivi)*

NO se SI, descrivere

5. *Presenza, all'interno dell'intervento proposto, di iniziative che abbiano valenza di "azione positiva" per la promozione di sostenibilità ambientale*

NO

se SI, descrivere

6. Presenza, all'interno dell'intervento proposto, di iniziative che abbiano valenza di "azione positiva" per la promozione di inclusione sociale

_____ NO se SI, descrivere

7. Presenza, all'interno dell'intervento proposto, di iniziative che abbiano valenza di "azione positiva" per la valorizzazione del patrimonio territoriale, materiale e/o immateriale

NO se SI, descrivere

8. Specificare l'eventuale attivazione di un effetto moltiplicatore attraverso il prodursi di esternalità positive sotto il profilo ambientale, sociale, istituzionale ed economico (in caso di non attivazione indicare le condizioni che avrebbero potuto determinare tale effetto)
-

9. Complementarietà della proposta, intesa come capacità dell'intervento di sviluppare sinergie con il territorio, anche attraverso il coinvolgimento di competenze e professionalità diverse nonché attraverso forme di co-progettazione con altre esperienze presenti sul territorio)

NO se SI, descrivere

10. Altri impatti generati dall'iniziativa

NO se SI, descrivere

11. Capacità dell'intervento di produrre effetti duraturi nel tempo (legacy)

NO se SI, descrivere le condizioni abilitanti a questo fine

12. Punti di forza e di debolezza della attività svolta. Quali obiettivi sono stati raggiunti e quali no (vedi sezione TIPOLOGIA DI ATTIVITA').

DESCRIVERE Come l'intervento potrebbe essere implementata per raggiungere gli obiettivi proposti, condivisi con il committente (descrivi in 1000-1500 battute)

Fonti

- Bellini N., Pasquinelli C. (2011) "Il Brand Reticolare. Strumenti di analisi per la costruzione di un marchio di luogo" in *Mercati e Competitività*, p. 65-84, Franco Angeli Ed. XX
- Bellini N., F Grillo, G Lazzeri, C Pasquinelli (2017) *Tourism and regional economic resilience from a policy perspective: Lessons from smart specialization strategies in Europe*, European Planning Studies XX
- Bollo A. e Gariboldi A. "L'innovazione culturale a vocazione sociale: nuove parole alla ricerca di una grammatica" in Consiglio S. e Riitano A. (2014) *Sud Innovation*, Franco Angeli
- Casini A. e Zucconi M., a cura di (2003) *Un'impresa per 6 parchi*, Ed. Il Sole 24 Ore Spa, Milano XX
- Cerquetti M. (2012) "L'innovazione del prodotto culturale in chiave multidimensionale e multistakeholder: il caso del Sistema Parchi Val di Cornia" in *Il Capitale Culturale, Studies on the Value of Cultural Heritage*, vol. 4, 2012, Journal Of The Department Of Cultural Heritage, University of Macerata
- Cicoira Marianna (2016) *Studio storico del paesaggio molisano: la collezione di romeo musa tra arte, territorio e identità*, Tesi di dottorato in "Innovazione e gestione delle risorse pubbliche, Dipartimento di Economia, Università degli Studi del Molise
- Comitato Tecnico Aree Interne (2018) *Relazione Annuale sulla Strategia Nazionale per le Aree Interne*
- Comitato Tecnico Aree Interne (2014) *Rapporto di Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne*, Regione MOLISE
- Consiglio S. e Riitano A. (2014) *Sud Innovation*, Franco Angeli
- Centro Indipendente di Studi sull'Alta Valle del Volturno - CISAV (2021) *Saperi Territorializzati: una raccolta di studi brevi sull'Alta Valle del Volturno*, a cura di Di Sandro M., Incollingo E., Ranieri Tomeo E., Rossi G.
- Grillotti Di Giacomo M.G. (2008) *Atlante tematico delle acque d'Italia*, Brigati, Genova
- Istat (2018) *Indagine Aspetti della vita quotidiana*, Anno 2017
- Meurer S., Spada I., Trotta V., Montereale L. (2018) *Musst in Molise: Analisi preliminare della conoscenza*, Polo Museale del Molise
- Massullo G. (2006), *Il Molise che non c'era*, in Id., a cura di, *Il Molise in età contemporanea*, Donzelli, Roma, pp. 3-98.
- Mibact (2018) *Accordo di valorizzazione*, 27 Marzo 2018
- Open Coesione (2018) <https://opencoesione.gov.it/it/temi/cultura-e-turismo/>
- Pillarella M. (2016) *I borghi del futuro e il turismo accessibile*, Riccia, 18 Marzo
- Presidenza del Consiglio dei Ministri (2014) *Accordo di Partenariato 2014-2020* http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-1215_it.htm
- Quaderni di Symbola (2018) *Io sono cultura – 2018: l'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi*

- Parisi R. (2011) *Fabbriche e territorio: il ruolo dell'industria edilizia nel Mezzogiorno*, in «Glocale», nn. 2-3, 2011, pp. 37-57
- Pasquinelli C. (2011) Place branding and cooperation: Can a network of places be a brand?, *Journal Brands and Branding Geographies*, 2011/10/11, Edward Elgar Pub X
- Pasquinelli P. (2013) Competition, cooperation and co-opetition: unfolding the process of inter-territorial branding, *Journal of Urban Research & Practice*, Volume 6, Issue 1, 2013/3/1, Pages 1-18, Publisher Taylor & Francis XX
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, *Strategia Italiana per la banda ultra larga*, Roma 3 marzo 2015
http://psr.regione.molise.it/sites/psr.regione.molise.it/files/strategia_banda_ultralarga%281%29.pdf
- Regione Molise (2015) POR FESR FSE Molise 2014 – 2020, 14 Luglio 2015
http://moliseineuropa.regione.molise.it/programma_operativo
- Riitano A. (2014) “Una nuova filosofia della cittadinanza” in Consiglio S. e Riitano A. (2014) *Sud Innovation*, Franco Angeli
- Rufo E., a cura di (2019) *Rocchetta a Volturno*, *Archeomolise* n33, anno X, gennaio / aprile 2019
- SNAI (2016a) *Molise: indicatori per la diagnosi aperta*
- SNAI (2016b) *Area Matese, preliminare di strategia*, agosto 2016
- Valentino P. A. (2003) *Le trame del territorio. Politiche di sviluppo dei sistemi territoriali e distretti culturali*, Milano: Sperling & Kupfer, 2003 XX
- Zilli I. (2002), *Dall'energia idraulica all'energia idroelettrica: le trasformazioni tecnologiche nelle industrie molisane fra '800 e '900*, in Massimo Franco, a cura di, “*La Flessibilità per l'Europa del Sud*”, Franco Angeli, Milano 2002, pp. 533-563.
- Zucconi M. (2014) *Il sistema dei parchi della Val di Cornia*,